## Spazzatura selvaggia in città, esplode la protesta di residenti e turisti allibiti

LAVAGNA (cje) Non bisogna fare d'ogni erba un fascio. E'decisamente meglio tagliarla. La nuova giunta guidata da Pino Sanguineti, come primo atto del proprio ciclo amministrativo, ha cominciato a ripulire i polmoni verdi della città. A prima vista, Lavagna sembra più ordinata. Nel falciare l'erba, però, sono saltati fuori rifiuti di ogni genere abbandonati da qualche cittadino indisciplinato, soprattutto all'interno del Parco Tigullio: nessuna traccia di delezioni canine, soprattutto per merito dei padroni degli amici a quattro zampe; numerose e ben visibili, invece, le tracce lasciate da altri esseri umani. Lattine, bottiglie di plastica e di vetro, confezioni vuote di

gelato. Domenica 8 giugno c'era un po' di tutto sopra i verdi prati del parco. Qual-che lavagnese si è lamentato del numero limitato di cestini della spazzatura, concentrati solo attorno al campo da basket. Restano comunque l'inciviltà e la pigrizia di alcuni individui che evidentemente sono poco inclini al movimento fisico e quindi stanno alla larga dal parquet dei campi da pallacanestro. Situazione non migliore in spiaggia. Molti turisti lombardi e piemontesi si sono trovati impreparati di fronte alla raccolta differenziata. Senza cestini in giro, c'è chi ha chiesto aiuto ai residenti. «Se non avete la chiave e gli appositi sacchetti non potete buttare la "ru-





## RIFIUTI SELVAGGI IN CITTA' SEGNALATI DAI CITTADINI E TURISTI

menta" a Lavagna. Semmai andate a Sestri Levante o a San Salvatore di Cogorno». I foresti saranno stati più disorientati dal significato oscuro di quella parola ge-

novese o dalla totale assenza di bidoni?

Joel Roberto Capello